

NUNNTIA

Il mensile Ufficiale
della Congregazione della Missione

2021
DICEMBRE



Congregazione della Missione
Ufficio di Comunicazione



Ordinazione sacerdotale di José Willan da S. Medeiros, C.M.



Il 3 dicembre 2021, durante festa di San Francesco Saverio, patrono delle missioni, nella Parrocchia di Sant'Antonio di Padova (Jardim Iracema, Fortaleza), è stato ordinato sacerdote il diacono José Willan da S. Medeiros, C.M., che attualmente lavora nella comunità vincenziana di Pedro do Rosário (Diocesi di Viana - Maranhão). Fernando Barbosa dos Santos, C.M., vescovo diocesano di Palmares, ha presieduto la celebrazione dell'ordinazione, che è stata preparata con un triduo vocazionale, realizzato con il sostegno della Pastorale Vocazionale della Provincia di Fortaleza e il suo promotore, P. Marcelo Pontes, C.M., nelle parrocchie vincenziane di San Francesco d'Assisi, Nostra Signora dei Rimedi e San Pietro e Paolo.

Tra i presenti c'erano la madre dell'ordinato, i suoi familiari e amici, P. Antônio de Assis, CM, Visitatore della PFCM, e vari confratelli vincenziani, formandi e vocazionali, oltre a molti amici sacerdoti, come P. Francisco Bezerra do Carmo, parroco della parrocchia di origine dei consacrati e P. Armino Magalhães Duque, SSS, suo primo animatore vocazionale. Erano presenti anche le Figlie della Carità, membri dei diversi rami della Famiglia Vincenziana, amici e benefattori delle case di formazione della PFCM e molti parrocchiani di San Antonio de Padova e San Pedro del Rosario. Nella sua omelia, Mons. Fernando ha sottolineato la missione del sacerdote vincenziano come uomo di carità e di missione, come San Vincenzo de Paoli, che pascola le sue pecore, vedendo in ciascuna di esse il volto di Cristo, che si è fatto povero per i poveri. L'animazione della celebrazione, iniziata alle 19:00, ha visto la collaborazione di P. Gilvan Manuel, C.M. e della pastorale musicale della Parrocchia di São Pedro e São Paulo, nel quartiere Quintino Cunha di Fortaleza, di cui è parroco. Nel suo discorso di ringraziamento, il neo ordinato sacerdote ha espresso la sua gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato allo sviluppo del suo itinerario formativo, in particolare ai suoi genitori e parenti, ai suoi compagni di cammino, ai suoi formatori e confratelli della Provincia, ai tanti agenti pastorali, che con la loro testimonianza di vita e dedizione alla formazione del clero, avevano svolto un ruolo fondamentale nel modello missionario da lui vissuto. Ha evidenziato P. Hesiod Sales, C.M., il parroco, P. Pedro Ribeiro, C.M. e Padre Aduino Farias, C.M. e tutti i parrocchiani coinvolti nell'organizzazione, che hanno lavorato con amore e dedizione affinché tutto andasse nel migliore dei modi. Dopo la messa, agli ospiti è stata offerta una cena commemorativa, animata dal confratello padre Aduino e da simpatici musicisti.

Il giorno dopo la sua ordinazione, il neo ordinato sacerdote ha presieduto la sua prima celebrazione eucaristica nella sua parrocchia di origine, la Parroquia de São Francisco de Assis (Arcidiocesi di Fortaleza), nel quartiere di Jacarecanga, dove vive la sua famiglia.

José Willan da S. Medeiros, C.M. è nato a Fortaleza - Ceará l'11 maggio 1994, figlio di José Wilson Medeiros de Oliveira (in memoriam) e Suelene da Silva Costa. Dopo aver iniziato il suo cammino formativo nella Congregazione dei Padri del Santissimo Sacramento (Fortaleza, 2012-2013) e aver conseguito il Baccellierato in Filosofia presso la Facoltà Cattolica di Fortaleza (2012-2014), è entrato nell'Anno Propedeutico della Provincia di Fortaleza il 3 febbraio 2015, nella Casa di Formazione P. José Santana (Jardim Iracema, Fortaleza). Il 3 febbraio 2016 è stato ricevuto al Seminario Mayor São Vicente de Paulo, a Belém do Pará, per iniziare la Licenza in Teologia presso l'allora Istituto Dom Vicente Zico. La sua ammissione alla Congregazione della Missione è avvenuta il 16 gennaio 2019 quando è iniziato l'Anno del Seminario Interno a Belo Horizonte - Minas Gerais, presso il Seminario Interno Interprovinciale São João Gabriel Perboyre. Nel febbraio 2020 è tornato a Belém do Pará per completare la sua Licenza in Teologia presso la Facoltà Cattolica di Belém. Nello stesso anno, il 23 marzo 2020, ha fatto i suoi buoni propositi nella Congregazione. È stato incorporato alla Congregazione della Missione con la pronuncia dei santi voti il 25 gennaio 2021 nella Casa Centrale della PFCM a Fortaleza, nella cui celebrazione gli sono stati conferiti anche i ministeri di lettore e accolito. Nárion Alécio de Mendonça, C.M., nella città di Pedro do Rosário, dove si trova dal 13 febbraio 2021. Successivamente, durante la celebrazione della Festa dell'Apparizione di Maria, il 31 maggio 2021, nella Parrocchia di São Raimundo Nonato (Umarizal, Belém do Pará), è stato ordinato diacono da Dom Evaldo Carvalho dos Santos, C.M., vescovo diocesano di Viana - Maranhão.

Comunicare il carisma – parte II

Conoscete la prima legge di Moore?

Gordon Moore, co-fondatore di Intel, formula la sua legge nel 1965 e descrive l'andamento della quantità di componenti inseribili in un microchip: secondo le osservazioni di Moore, questa quantità raddoppiava ogni anno tra il 1959 e il 1965 e affermava che nei successivi 10 anni l'andamento sarebbe stato molto simile. Questa legge, in poche parole, cercava di prevedere l'andamento tecnologico sostenendo che la complessità dei chip del computer dovrebbe raddoppiare all'incirca ogni due anni.

Eppure sembra che le cose stiano cambiando talmente in fretta che in realtà, in una sola generazione la tecnologia rischia di cambiare talmente rapidamente da sembrare "aliena" alla generazione precedente. Per fare un esempio sarebbe come se in una famiglia, i genitori fanno appena scrivere e i figli invece usano i tablet. Una forbice che renderebbe difficile gestire le relazioni perché anche se la lingua della famiglia sarebbe la stessa, i loro rapporti con il mondo sarebbero totalmente differenti.

Tale è la spinta tecnologica che gran parte dei finanziamenti mondiali sono puntati proprio su innovazioni così pervasive da aver dato vita sempre più a una filosofia del post-umano per accelerare la singolarità. Facebook che è un social, è una delle aziende più potenti del mondo e sta lavorando a una sorta di metaverso, un universo in cui reale e virtuale siano obsoleti e grazie a una tecnologia "invisibile" (perché sempre più miniaturizzata) l'essere umano potrà vivere in una nuova quotidianità. Aziende come Facebook, ma non solo (Google, Amazon, etc) vengono definite da alcuni come delle vere e proprie meta-nazioni capaci di orientare i comportamenti, le decisioni e le azioni di una moltitudine sempre più vasta di persone.

La capacità di previsione degli algoritmi che gestiscono i social è sempre più accurata grazie alla mole di dati che gestisce e che crea un profilo generale e omologato dell'umanità.

La domanda così diventa: è l'algoritmo che apprende o impara a pre-vedere o è l'essere umano che diventando dipendente dall'algoritmo inizia a perdere la propria libertà e a diventare pre-vedibile?

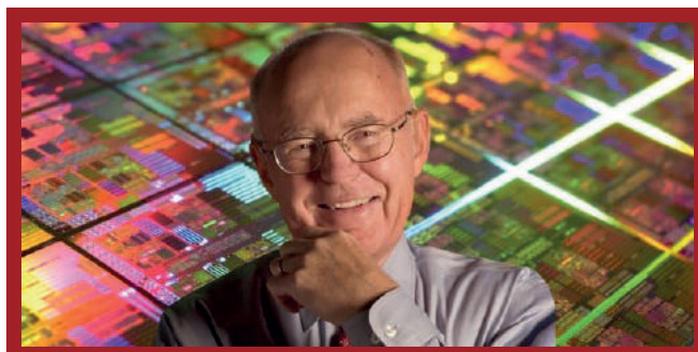
Ma la domanda vera è: chi ha creato l'algoritmo? Con quali valori è stato creato? L'uomo non è prevedibile, non fino a quando non rinuncia alla sua umanità e alla sua somiglianza con Dio. L'uomo, l'uomo nuovo che Gesù Cristo sfugge all'algoritmo. Non lo fa quando il capitalismo orienta le nostre scelte e la nostra vocazione.

Non a caso la stessa azienda di Instagram (che è sempre Facebook) sa benissimo, grazie all'inchiesta del Wall Street Journal, che il social è fortemente dannoso per gli adolescenti. L'ansia di dover costruire una vita (estetivamente) perfetta e il continuo e incessante confronto con le vite (perfette?) degli altri, provoca dei danni mentali irreparabili nei giovani. La loro autostima diminuisce, iniziano i problemi alimentari e spesso anche pensieri suicidi.

Per darvi una stima solo negli Stati Uniti parliamo di circa 22 milioni di adolescenti che accedono a Instagram ogni giorno e molti di questi iniziano a dimenticare chi sono "abitando" il social.

Per questa ragione diventa indispensabile essere presenti in rete. Per sostenere queste fragilità, per essere d'aiuto e di conforto. Ma soprattutto per proporre delle alternative vere che permettano ai giovani di trovare un rifugio che sia loro di aiuto.

Non possiamo esimerci dal vivere il contesto digitale, sapendo che se ce ne tiriamo fuori a pagarne le spese saranno i giovani e le generazioni future. È dovere dei missionari portare Cristo Salvatore anche lì. Dove ci sono poveri spiritualmente che hanno fame di amore.



Ma non basta. Se è vero che l'algoritmo impara dai contenuti degli utenti (e quindi è importante e necessario diffondere un messaggio di salvezza) è pur vero che serve un'etica dell'algoritmo che abbia a cuore l'umano e non il profitto.

È quello che propone il Paolo Benanti – Francescano del Terzo Ordine Regolare e teologo – con il sostantivo di sua invenzione: algoretica apparso per la prima volta nel suo libro "Oracoli. Tra algoretica e algocrazia".

Dice F. Benanti:

Le implicazioni sociali ed etiche delle AI e degli algoritmi rendono necessaria tanto un [sic] algor-etica quanto una governance di queste invisibili strutture che regolano sempre più il nostro mondo per evitare forme disumane di quella che potremmo definire una algo-crazia.

Il rischio che le techno-corporation possano capitalizzare sulla fede attraverso i servizi offerti dall'algoritmo è sempre più grande ed è compito di ogni fedele non subire passivamente le logiche del mercato dell'intelligenza artificiale, ma al contrario formarsi perché avvenga il contrario.

I cristiani nel mondo sono oltre due miliardi e i vincenziani sono milioni, le aziende come Facebook lo sanno ed è per questo stanno pensando a dei servizi per facilitare il senso di comunità tra i credenti e permettere loro di usufruire in modo esclusivo di opzioni pensate per le religioni. Infatti dal 2017, negli Stati Uniti, Facebook ha avviato una campagna di fidelizzazione per i cristiani riformati.

Se da un lato è utile avere una tecnologia che abbatta le distanze fisiche, dall'altro è importante riconoscere che l'obiettivo di piattaforme come i social è solo uno: restare il più possibile dentro la piattaforma. Ma come sappiamo l'esperienza del divino è un'esperienza reale, intima, che parte dal corpo e si estende a tutte le dimensioni dell'umano.

I social sono un ottimo strumento per riconnettersi al tessuto sociale logorato dalla pandemia e per affiancarsi alle nuove generazioni, ma lo scopo ultimo di un missionario è riportare il cammino dell'uomo verso una mistica presente e quotidiana.

Ignorare i social – oggi – è molto rischioso perché sono diventati totalmente intrecciati con la realtà dei sensi. Come dice Luciano Floridi (il padre della filosofia dell'informazione): gran parte della popolazione vive nell'onlife, una vita che non distingue più tra online o offline.

È possibile una missione onlife?

Sì, grazie alle virtù vincenziane e a una costante formazione è possibile realizzare il progetto di salvezza previsto per ogni essere umano. Molti studi dimostrano come l'algoritmo sia altamente discriminante per alcune categorie, se ne deduce che anche nell'onlife esistono gli ultimi (invisibili) ai quali la missione può rivolgersi!



PREGHIERA PER LA 43° ASSEMBLEA GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE

Padre onnipotente,
Dio di misericordia, c
i hai mandato il tuo Figlio per essere il nostro Salvatore e
l'evangelizzatore dei poveri.

Mentre la nostra Piccola Compagnia
avanza all'alba del suo 5° centenario,
ti ringraziamo perché ci aiuti a perseverare
nella nostra vocazione missionaria
di seguire tuo Figlio, Gesù,
evangelizzando i poveri, nello spirito di San Vincenzo.

In occasione della nostra XLIII Assemblea Generale,
ti chiediamo di renderci più docili
alla guida del tuo Spirito, affinché,
rafforzati e permeati dai consigli
evangelici e dalle virtù vincenziane,
possiamo approfondire la nostra relazione con te
nella nostra vita
di preghiera, nel nostro ministero nelle periferie
e nella Chiesa.

Rinnova in noi lo spirito di gioia evangelica,
di conversione missionaria,
di dialogo reciproco,
di unità e collaborazione,
affinché insieme possiamo lavorare c
ome una Compagnia di amici che si
vogliono bene, coraggiosi testimoni del Vangelo
e zelanti missionari ispirati dalla vita esemplare dei
nostri precursori.

Dimora in noi affinché tutto ciò che facciamo
sia sempre per onorare e glorificare il tuo Nome.
Lo chiediamo per nostro Signore Gesù Cristo
nell'unità dello Spirito Santo.

Amen.

O Maria, concepita senza peccato,
prega per noi che ricorriamo a te!
Santi e Beati della Famiglia Vincenziana.
Pregate per noi.

Introduzione

Il programma pilota di sviluppo vincenziano del VSO ha aiutato i confratelli ad acquisire capacità di collaborazione nei confronti del VSO stesso. Dal 30 settembre al 30 novembre, il VSO ha condiviso la sua formazione pilota con otto confratelli delle due province dell'India; e le sue Regioni del Nord Est dell'India e della Tanzania. Il processo mirava a esaminare le varie possibilità intorno al metodo di insegnamento, gli obiettivi di apprendimento e i compiti o i risultati richiesti.

Tutti i partecipanti erano stati coinvolti in qualche forma di lavoro di elaborazione; tuttavia, era la prima volta che tutti i partecipanti imparavano a collaborare nella raccolta di fondi su base progettuale. Pertanto, non ci occupiamo molto degli altri aspetti dello sviluppo, ma piuttosto della sollecitazione di finanziamenti da parte di donatori privati.

Gli argomenti trattati comprendevano la progettazione del progetto, lo sviluppo di un budget e di un piano di finanziamento, l'implementazione e il reporting. La VSO ha formato i partecipanti attraverso dieci sessioni interattive, compresi i due risultati ottenuti attraverso una domanda scritta (sovvenzione VSO) e la concettualizzazione del progetto. Quest'ultimo è un documento che delinea brevemente il progetto; è molto utile per coinvolgere le parti interessate e i donatori.

Valutazione del programma da parte dei partecipanti

Nella valutazione post-formazione, ai partecipanti è stato chiesto di valutare il loro apprendimento su 10 obiettivi. La risposta compilata di tutti gli obiettivi è stata la seguente: 77% sicuramente raggiunto; 23% ha detto un po'; e 0% ha detto no. La risposta del 23% può essere attribuita al fatto che due confratelli erano nuovi al lavoro con VSO e alla gestione dei progetti. Nonostante le sfide del materiale, i principianti inesperti hanno acquisito le competenze necessarie per la presentazione della domanda VSO e il concept paper del loro progetto. Inoltre, i responsabili di progetto esperti hanno imparato a collaborare meglio con il VSO. Il sondaggio ha rivelato due questioni che richiedono ulteriore attenzione: (a) il ruolo del delegato provinciale per la realizzazione del progetto; e (b) l'identificazione delle diverse fonti di contributo locale. I partecipanti erano soddisfatti del numero di sessioni, del programma e del contenuto. Il metodo di istruzione è stato vantaggioso per tutti i partecipanti. Le diapositive sono state utilizzate per introdurre l'argomento, l'esame della settimana precedente e le discussioni del focus group.

Tutti i partecipanti hanno potuto fare domande e condividere commenti sugli argomenti. La presentazione in gruppo dei loro progetti ha aiutato a sviluppare documenti concettuali e applicazioni del progetto.

In sintesi, il VSO ha supportato con successo i partecipanti e ha identificato un mezzo efficace per migliorare la collaborazione con i nostri responsabili locali di progetto. Il VSO è stato anche in grado di migliorare il suo processo di formazione.

L'Ufficio sta traducendo le diapositive in francese e spagnolo. La nostra speranza è di trovare partner di lingua francese e spagnola per lavorare con il VSO.

Invito

Se sei un confratello bilingue, con conoscenza di inglese e francese, o inglese e spagnolo, ti invitiamo a contattare il VSO in modo che possiamo offrire la formazione in altre due lingue.

Infine, i visitatori e i confratelli che sono interessati alla formazione VSO in futuro possono contattare la VSO.

Partecipanti e relatori

Lauren Lynch, allenatore di VSO

P. Gregory Semeniuk, C.M.

P. Babu Sebastian, C.M.

P. Sebastian Vettickal, C.M.

Fr. Shalby Thelliankal, C.M.

P. Shyamal Das, C.M.

P. Cino Thonakkara, C.M.,

P. Stephan Antony M, C.M.

P. Thomas Zou, C.M

I commenti dei partecipanti possono essere trovati qui sotto:

"La gestione dei progetti è nuova per me; tuttavia, sono stato in grado di scrivere un'applicazione VSO".

P. Shyamal Das, C.M. - Provincia dell'India del Nord

"Ho imparato tre cose: (1) Come sviluppare progetti?; (2) Il processo per sviluppare progetti e identificare un problema; e (3) ho capito le fasi della gestione del progetto e come ciascuna delle attività è collegata "

Fr. Shalby Thelliankal, C.M.– Provincia del Sur de la India

"Questa è stata la prima domanda VSO che ho presentato. Mi affido agli elementi di base per preparazione del progetto."

P. Thomas Zou, C.M. - Regione India Nord Est

NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

LABITAG Ferdinand	04/10/2021	Visitatore Prov. Cina (Riconfermato)
GIGIH JULIANTO Antonius	26/11/2021 (inizio 25/01/2022)	Visitatore Indonesia
NGUYEN THANH François Xavier Ly	16/12/2021	Visitatore Vietnam
KPALAP Cletus	13/12/2021 (inizio 25/01/2022)	Visitatore Nigeria
EMENE NZENGI Justin	31/12/2021 (inizio 07/02/2022)	Visitatore Congo

ORDINATIONES

DA SILVA MEDEIROS José Willan	Sac	FOR	03/12/2021
URQUIOLA VERDE Jonathan Enrique	Sac	COL	13/11/2021
MUÑOZ VILLAFRANCA David Fernando	Sac	COL	04/12/2021
MUGISHO LURHAKATWIKI Gabriel	Sac	COL	08/12/2021
LONDOÑO GONZÁLEZ Rigoberto	Sac	COL	10/12/2021
MARTÍNEZ Luis Gabriel	Sac	COL	10/12/2021
PÁEZ DÍAZ Oscar Andrés	Sac	COL	10/12/2021
GUILLÉN ARAUJO José Luis	Sac	COL	18/12/2021

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
REVOREDO RUIZ Raimundo	Ep	01/12/2021	PER	93	78
KENNEDY Thomas R.	Sac	12/12/2021	ORL	86	65
TROTTA Louis P.	Sac	19/12/2021	ORL	97	76
SANTAMARÍA FRANCO Jesús María	Sac	22/12/2021	SVP	83	66
GONZÁLEZ MAGAÑA Marcos Antonio	Sac	23/12/2021	MEX	58	35
CARRACEDO VIÑAS Rafael	Sac	27/12/2021	SVP	96	74
SÁNCHEZ CID Prudencio	Sac	30/12/2021	POR	87	71